

- CURRICOLO -

Il sottoscritto Dott. Raffaele MAZZOTTA, nato a Catanzaro il 29/7/1947, è stato nominato magistrato ordinario (già uditore giudiziario) con D.M. 7/6/1972 ed ha conseguito nell'anno 2000 la VII^a valutazione di professionalità.

Riassuntivamente, dopo il prescritto periodo di tirocinio, svolto presso il Tribunale di Catanzaro, è stato assegnato - previo conferimento delle funzioni giurisdizionali - alla Pretura di Lungro, ove ha prestato servizio dal 17/9/1973 sino al 12/9/1975, con frequenti applicazioni alle Preture di Mormanno, Spezzano Albanese e Trebisacce, nonché al Tribunale di Castrovillari, Uffici situati tutti in provincia di Cosenza.

Ha successivamente prestato servizio, a seguito di trasferimento su domanda:

- dal 13/9/1975 all'8/1/1980 con funzioni di giudice presso il Tribunale di Lamezia Terme;
- dal 9/1/1980 al 9/5/1986 con funzioni di giudice presso il Tribunale di Catanzaro;
- dal 10/5/1986 al 20/3/1988 con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso la Procura della Repubblica di Catanzaro, reggendo, inoltre, detto Ufficio, quale Procuratore f.f. dal 13/1/1987 al 19/3/1988;
- ha retto, altresì, in applicazione, quale Procuratore, la Procura della Repubblica di Crotona dal 29/9/1987 al 6/10/1987 e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Catanzaro dall'1/8/1987 al 31/8/1987;
- dal 21/3/1988 al 9/10/1991 con funzioni di consigliere presso la Corte di Appello di Reggio Calabria, estendendo numerose sentenze pure in processi di criminalità organizzata;
- dal 10/10/1991 al 2/4/2002 con funzioni di sostituto procuratore generale presso la Procura Generale della Repubblica di Catanzaro, espletando, altresì, più volte le funzioni di Procuratore Generale f.f. e trattando numerosi procedimenti di criminalità organizzata;

- dal 3/4/2002 al 14/9/2008 ha ricoperto le funzioni direttive di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme e tanto in un territorio notoriamente gravato da rilevanti ed allarmanti fenomeni di criminalità organizzata, fortemente presente nel suddetto circondario ove è assai radicata e costituita da numerose cosche.

Derivandone, altresì, una vistosa ricaduta su tutte le altre dinamiche criminali, in un contesto di rilevanti "contese" tra le suddette consorterie mafiose, al fine del predominio sul territorio per acquisire in modo diretto o indiretto il controllo ed anche la gestione delle più significative e redditizie attività economiche e, principalmente, quindi, in materia di appalti di opere pubbliche e delle attività imprenditoriali e commerciali, con conseguenti estorsioni in danno dei relativi titolari, nonché per la gestione del traffico e dello spaccio delle sostanze stupefacenti.

Conseguendone, pure, frequenti ed efferati episodi omicidari, indagini curate da quell'Ufficio di Procura ed assai spesso personalmente dallo scrivente sino al definitivo accertamento della matrice mafiosa e tanto in piena sinergia con la Procura Distrettuale Antimafia di Catanzaro.

Il sottoscritto ha, successivamente, assunto il 15/9/2008 le funzioni direttive di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Crotone.

Va aggiunto che il circondario del Tribunale di Crotone è gravato da una rilevante presenza della criminalità organizzata, con vistose ricadute su tutte le altre dinamiche criminali.

Si precisa, inoltre che la criminalità organizzata costituisce, notoriamente, un fenomeno tradizionalmente assai radicato sul territorio crotonese ed è caratterizzato dall'esistenza di cosche presenti in tutti i Comuni della Provincia.

Consorterie mafiose - come già evidenziato per il circondario di Lamezia Terme - molto spesso "impegnate" in rilevanti "contese", al fine del predominio sull'area di riferimento e su quelle vicinarie per la "gestione" delle più

significative e redditizie attività criminose e, principalmente, quindi, delle estorsioni in danno degli operatori economici e del traffico nonché dello spaccio delle sostanze stupefacenti.

Derivandone, pure, con frequenza efferati episodi omicidiari, spesso in pieno centro abitato e anche in ore diurne, con grave pericolo anche per inermi cittadini casualmente presenti; indagini curate assai spesso personalmente dallo scrivente – sino alla chiarificazione della matrice "mafiosa" e tanto in piena sinergia con la Procura Distrettuale Antimafia di Catanzaro.

Si aggiunga che il territorio del circondario crotonese, con particolare riferimento al comune di Crotona, è gravato da allarmanti reati ambientali, conseguenti, in particolar modo, alla presenza di grandi stabilimenti industriali – ormai da anni dismessi – che hanno lasciato rilevanti quantità di rifiuti speciali e scorie ecotossiche che hanno gravemente inquinato non solo le aree sulle quali insistevano i predetti stabilimenti, ma anche quelle circostanti nonché le falde acquifere ed il mare, nella sua parte litoranea, con grave pregiudizio per la salute pubblica.

E proprio con riferimento a tali fenomeni criminosi, che hanno suscitato e suscitano rilevante allarme sociale, il sottoscritto, si è attivato, sin dalla sua immissione in possesso, con il massimo impegno sia nella fase delle indagini che in quelle successive processuali, seguendo personalmente i relativi complessi procedimenti, caratterizzati tutti da rilevanti problematiche giuridiche e da elevatissimo numero di indagati e persone offese.

Deve essere, altresì, evidenziato che il sottoscritto ha dovuto fronteggiare un'ulteriore grave problematica costituita dall'esistenza nel Comune di Isola di Capo Rizzuto del più grande centro europeo di accoglienza e di identificazione di immigrati clandestini, con presenze quotidiane superiori alle millecinquecento unità negli anni successivi al 2008.

Le continue risse tra soggetti appartenenti ad etnie diverse, i frequenti atti di violenza nonché le manifestazioni di "protesta" degenerate in autentiche sommosse hanno impegnato il sottoscritto nelle relative indagini, come pure con riguardo alle attività criminose commesse dai predetti clandestini, con specifico riferimento ai reati contro il patrimonio e a quelli connessi al fenomeno della prostituzione.

Lo scrivente ha ricoperto le suddette funzioni di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Crotone sino al 21 gennaio 2015.

In data 22 gennaio 2015, giusta delibera del Consiglio Superiore della Magistratura, lo scrivente ha assunto le funzioni di Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catanzaro.

In tale incarico ha coordinato l'attività delle Procure della Repubblica del Distretto, assicurando il corretto ed uniforme esercizio dell'azione penale.

Ha seguito, poi, complesse indagini relative ad importanti infrastrutture stradali (Autostrada Salerno Reggio Calabria e Strada Statale 106) nonché ferroviarie (linea Ionica nel tratto distrettuale di competenza).

Ha, altresì, curato in modo particolare le procedure concernenti la demolizione degli immobili abusivi.

Ha, inoltre, migliorato l'informatizzazione dell'Ufficio di Procura Generale nonché delle Procure circondariali.

Ha riorganizzato l'Ufficio di Procura Generale con specifico riferimento alle importanti novità conseguite - dal 01/09/2015 - al passaggio al Ministero della Giustizia delle competenze, in precedenza devolute ai Comuni, relative alla gestione e manutenzione degli Uffici Giudiziari del distretto, con particolare riguardo alla delicata e complessa materia della sicurezza delle sedi giudiziarie.

Ha espletato le suddette funzioni di Procuratore Generale sino al 30 luglio 2017, data in cui è stato collocato in quiescenza per raggiunti limiti di età.

Catanzaro, 16 settembre 2017

Raffaele Mazzotta

[REDACTED]